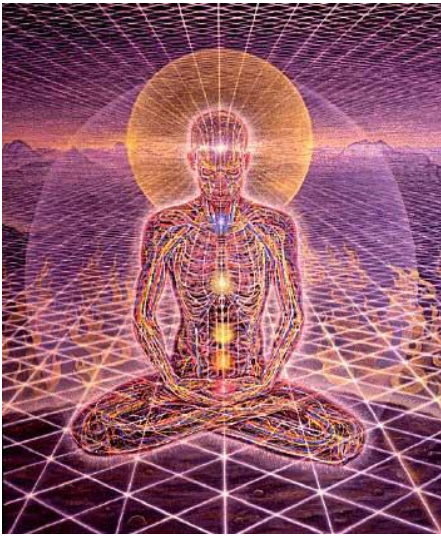


GLI OPERATORI DI LUCE



Col passare degli anni stanno notevolmente aumentando le persone che si occupano di questioni esoteriche e di misteri. Da molti sono considerate un pò fuori di testa, da altri sono bollate semplicemente come “new age”. Eppure sembra che abbiano ragione loro e che si stia avvicinando una Nuova Era in cui sarà necessario rivedere il nostro modo di concepire la vita. Noi stessi, da un giorno all’altro, potremmo risvegliarci a verità nascoste che non avremmo mai immaginato di poter concepire e potremmo renderci conto di essere operatori di luce.

Chi sono

Negli ambienti esoterici si dice che tutti gli uomini che mostrano adesso un interesse spiccato per l'esoterismo e la spiritualità siano operatori di luce. Considerando vera la premessa che l'esistenza sia eterna e che ogni anima si incarni ripetutamente vita dopo vita, gli operatori di luce sarebbero esseri abbastanza evoluti che prima di incarnarsi sulla terra nella nostra densità di terza dimensione avrebbero vissuto un'esistenza di quinta dimensione su **altri pianeti**, nella quale avrebbero avuto attitudini per noi inimmaginabili. Essi avrebbero consapevolmente deciso di rinascere per un lungo periodo su questo pianeta, subendo una notevole restrizione delle proprie capacità e della propria coscienza, per aiutare gli abitanti della terra ad evolversi. Il loro numero oscillerebbe tra i sette e i nove milioni di persone.

Molti operatori di luce si sarebbero già risvegliati dal loro letargo spirituale e avrebbero riacquisito la consapevolezza della loro vera origine e della loro missione. Altri si troverebbero ancora in un profondo letargo e alcuni di loro sarebbero proprio coloro che manifestano una profonda avversione intellettuale per le questioni esoteriche.

Un volta ridestati, gli operatori di luce sentirebbero un insopprimibile bisogno di praticare studi, meditazioni e discipline spirituali che li porterebbero a compiere il così detto “**processo del corpo di luce**”, cioè un aumento della frequenza vibratoria del corpo fisico (non dimentichiamoci che siamo un aggregato di atomi composti da particelle che si muovono le une intorno alle altre) che permetterebbe loro di riacquisire parte delle vecchie capacità, come telepatia, empatia, chiaroveggenza, etc.

Dalla Convergenza Armonica al 2012

Il risveglio di molti degli operatori di luce, come spiega bene il libro dal titolo *Il corpo di luce* di Reindjen Anselmi, sarebbe cominciato a partire dal 1987, e precisamente **il 16 e 17 agosto 1987**, quando si sarebbe verificata la Convergenza Armonica, uno degli eventi più importanti che sia mai avvenuto sul nostro pianeta. In quell'occasione sembra che accaddero due cose: la prima fu che le competenti istanze creatrici esaminarono se gli abitanti della Terra erano maturi per un nuova griglia più spirituale e un nuovo grado di apprendistato. Poiché il risultato del **test** fu positivo, si passò al secondo step, cioè cominciare a dotare il pianeta di una nuova struttura energetica, detta anche griglia magnetica, che lo avrebbe completamente rinnovato e che avrebbe facilitato e stimolato il risveglio degli operatori di luce. Dal quel momento si sono moltiplicate in tutto il mondo le esperienze di persone che raccontano i loro contatti con entità angeliche, - o, più in generale, con extraterrestri - , che dicono di essere sulla terra per aiutare gli uomini nella propria evoluzione spirituale. Tra queste, la più famosa è senz'altro l'entità - o meglio, il gruppo di entità - che porta il nome **Kryon**, i cui messaggi sono stati canalizzati e pubblicati in numerosi libri dall'americano Lee Carroll. Kryon sarebbe stato sulla Terra dal primo gennaio 1989 al 31 dicembre 2002 proprio per occuparsi della messa a punto della nuova griglia magnetica terrestre.

Ma tutto questo fermento avrebbe anche una data finale: **il 31 dicembre 2012**. Negli ultimi anni si è parlato molto di questa data, che ricorre funestamente in molte profezie antiche come momento della fine del mondo. Sembra invece che grazie al fermento degli operatori di luce – sia quelli attivi prima della convergenza armonica, che, soprattutto, quelli risvegliati successivamente - le frequenze del pianeta si siano innalzate e molti abitanti della terra si siano notevolmente evoluti, al punto che non solo si scongiurerà una catastrofe finale, ma, anzi, il pianeta in quella data ritornerà alla sua dimensione iniziale: la quinta.

A molti questa interpretazione degli ultimi venticinque anni potrà sembrare piuttosto fantasiosa, visto che, in realtà, si assiste a una crisi epocale e a un disfacimento totale in ogni aspetto della vita: quello spirituale, quello economico, quello ambientale. Ma nei libri dei contattisti, come ad esempio *La via del risveglio planetario* di Barbara Marciniak portavoce degli abitanti delle Pleiadi, si trovano delle sorprendenti soluzioni a queste apparenti contraddizioni. L'accelerazione dell'energia a cui è sottoposta la terra – e in effetti, al di là della nuova griglia magnetica, il pianeta sta attraversando una zona del nostro sistema solare detta **Cintura Fotonica** da cui arriva un vero e proprio bombardamento energetico - fa sì che gli uomini vengano sottoposti alle crisi e alle pressioni che altrimenti avrebbero subito in tempi molto più lunghi. Lo scopo di questo infernale caos è proprio quello di costringere gli uomini a cambiare: cambiare visione del mondo, cambiare vita, cambiare modo di pensare ed agire. L'umanità si sta quindi dividendo sempre più in due nette categorie: chi riesce a rompere i vecchi schemi di vita e decide di evolvere, e chi invece non li mette – e non si mette – minimamente in discussione: i primi sarebbero pronti per vivere nella nuova Terra di quinta dimensione, gli altri, invece, sarebbero destinati a soccombere per reincarnarsi altrove.

I walk in

Capita a volte che una persona abbia un grave incidente o una grave malattia e che, una volta che si è ripresa, appaia molto cambiata agli occhi di chi la conosce bene. Si sente spesso raccontare di gente che dopo essere guarita da un tumore o da qualche altra grave malattia abbia mutato modo di pensare sulla vita e sia diventata improvvisamente più spirituale.

In molti casi si tratterebbe di fenomeni di walk-in, cioè di circostanze in cui un' anima ha assunto il corpo fisico di un'altra anima. La proprietaria del corpo sarebbe arrivata alla fine della sua vita su questa terra, ma invece di andarsene anche attraverso la morte fisica deciderebbe di consegnare il suo corpo a un'altra anima per risparmiarle il processo dell'infanzia. La seconda anima sarebbe più evoluta della prima, e farebbe parte degli operatori di luce che stanno aiutando l'umanità a risvegliarsi.

La Sindrome da Fatica Cronica

Sembra che il risveglio degli operatori di luce non sia affatto “indolore”. L'aumento di frequenza del loro corpo biologico potrebbe essere così intenso da causare degli squilibri fisici. Reindjen Anselmi, che è stata per tre anni caporedattrice di una rivista tedesca che si rivolgeva proprio agli operatori di luce, nel suo libro *Il corpo di luce* si schiera tra coloro che collegano i sintomi del processo del corpo di luce a quelli della Sindrome da fatica cronica (Chronic Fatigue Syndrome).

Si tratta di una nuova patologia che i medici americani hanno cominciato a studiare tra gli anni Settanta e Ottanta e che è caratterizzata da stanchezza persistente, febbriattola, dolori muscolari, cefalee, amnesie, difficoltà nel pensare, improvviso bisogno ridotto o accresciuto di sonno. Si calcola che attualmente i pazienti della CFS raggiungerebbero il numero di 10-15 milioni solo negli Stati Uniti. Per anni essi sono corsi da un medico all'altro e hanno utilizzato svariati farmaci con scarso successo. Certo è che la CFS è invalidante e chi ne viene colpito non riesce più a condurre una vita normale e, nella maggior parte dei casi, è costretto ad assentarsi per mesi dal lavoro. Il ricercatore William Collinge scrive nel suo libro *La sindrome da stanchezza cronica* di non

conoscere pazienti che siano ritornati ad essere gli stessi che erano prima che la malattia si manifestasse. Ha invece visto molti pazienti sviluppare una nuova consapevolezza e impostare la loro vita in un modo nuovo per imparare a convivere con la propria malattia finché essa non se n'è andata da sola. Il ricercatore Peter Berg nel suo libro *Sindrome da fatica e fibromalgia cronica* scrive che tra i mezzi terapeutici più efficaci ci sono non solo un radicale cambiamento di vita che elimini lo stress, ma anche le meditazioni, lo yoga, il training autogeno e altre tecniche di rilassamento. “Tutti i pazienti CFS” scrive la Anselmi “sono operatori di luce, ma non sono ancora desti spiritualmente, non hanno alcuna idea di essere luce densificata, e non sanno che stanno attualmente trasformando il loro corpo denso in un corpo di luce”.



Libro *Il corpo di luce* di Reindjen Anselmi